

## **STATUTO AGESCI 2011**

### **Art. 11 – Livelli territoriali e strutture**

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria:

- livello di Gruppo
- livello di Zona
- livello regionale
- livello nazionale

Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le Comunità capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie di intervento dell'Associazione.

I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà.

### **Art. 14 – Diarchia**

Ogni incarico, elettivo o di nomina, è affidato congiuntamente ad una donna e ad un uomo, salvo diversa espressa previsione del presente Statuto.

In ogni caso, va comunque garantito un equilibrio numerico dei due sessi all'interno degli organi collegiali.

### **Art. 38 – Comitato regionale: Incaricati nominati e pattuglie**

Il Comitato regionale nomina, sotto la propria responsabilità, scegliendo tra i Capi e i Capi temporaneamente non in servizio della Regione:

- a. un'Incaricata/o alla stampa;
- b. un'Incaricata/o alla Protezione civile;
- c. eventuali Incaricate/i finalizzati a compiti specifici.

Il Comitato regionale affida agli Incaricati nominati appositi mandati in relazione al Programma. I Responsabili e gli Incaricati regionali possono avvalersi della collaborazione di pattuglie permanenti o temporanee, che nominano sotto la loro responsabilità

### **Art 48 – Comitato nazionale: compiti e composizione**

Sono compiti del Comitato nazionale:

- a. coordinare l'attuazione delle attività ordinarie istituzionali, di quelle derivanti dal Programma e delle eventuali attività straordinarie, comprese quelle delle Branche e dei Settori, riferendone al Consiglio nazionale ed al Consiglio generale;
- b. curare e sostenere lo sviluppo della Formazione Capi a tutti i livelli e organizzare gli eventi del percorso formativo dei soci adulti previsti per il livello nazionale;
- c. curare i rapporti istituzionali con gli organismi civili ed ecclesiali e nelle sedi internazionali del guidismo e dello scautismo;
- d. curare l'ordinaria amministrazione e deliberare in merito agli atti ed alle decisioni di straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Regolamento; redigere entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno scout i bilanci preventivo, preconsuntivo e consuntivo unitamente alla relazione sulla gestione da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale;

e. curare l'ordinaria amministrazione e deliberare in merito agli atti ed alle decisioni di straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Regolamento e redigere i bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio generale;

f. proporre alla competente autorità ecclesiastica la nomina degli Assistenti ecclesiastici nazionali per la Formazione Capi e per le Branche;

g. curare i rapporti con i Comitati regionali, anche al fine di garantire che adempiano ai loro mandati.

**h. nominare i Capi campo, gli assistant e gli Assistenti ecclesiastici dei CFA su proposta degli Incaricati nazionali di Formazione Capi.**

**i. nominare i Capi campo degli eventi per soci giovani su proposta degli Incaricati nazionali al Coordinamento metodologico.**

**l. nominare i Capi campo degli eventi per soci adulti organizzati dai settori e i Capi campo degli altri eventi formativi associativi su proposta degli Incaricati nazionali di Formazione Capi. (come da modifica a C.G. 2012)**

#### **Art. 50 – Comitato nazionale: Incaricati nazionali nominati**

Il Comitato nazionale nomina, sotto la propria responsabilità, scegliendo tra i Capi e i Capi temporaneamente non in servizio censiti:

a. un'Incaricata ed un Incaricato al Settore dei Rapporti ed Animazione Internazionale;

b. un'Incaricata ed un Incaricato al Settore Specializzazioni;

c. un'Incaricata/o al Settore della **Comunicazione**;

d. un'Incaricata/o al Comitato editoriale;

e. un'Incaricata/o al Settore Protezione civile;

f. un'Incaricata ed un Incaricato al Settore Pace, nonviolenza, solidarietà;

g. un'Incaricata ed un Incaricato al Settore Nautico;

h. un'Incaricata/o allo Sviluppo

i. eventuali Incaricate/i ad altri Settori finalizzati a compiti specifici;

L'attività del Centro Documentazione è coordinata da un incaricato nominato per il compito specifico ovvero già titolare di altro incarico.

Il Comitato nazionale affida agli Incaricati nominati specifici mandati in relazione al Programma.

Il Comitato nazionale si riunisce almeno tre volte all'anno con gli Incaricati e gli Assistenti ecclesiastici nazionali alle Branche e, quando ritenuto necessario, con gli altri Incaricati ai Settori per:

- verificare ed aggiornare i mandati affidati;
- elaborare i Programmi da sottoporre al Consiglio nazionale e verificarne periodicamente l'attuazione;
- individuare gli ambiti educativi e metodologici prevalenti su cui intervenire;
- predisporre contributi per l'elaborazione del Progetto nazionale.

#### **Art. 51 – Incaricati nazionali: pattuglie**

Gli Incaricati nazionali eletti e nominati, per meglio realizzare i compiti loro affidati, si avvalgono della collaborazione di pattuglie, permanenti o temporanee, i cui componenti sono nominati dagli stessi Incaricati nazionali, sotto la loro responsabilità.

## **REGOLAMENTO AGESCI 2011**

### **CAPO D – SETTORI**

#### **Art. 29 – Definizione e compiti**

I Settori associativi, costituiti secondo quanto previsto dallo Statuto per gli ambiti di competenza, coadiuvano il Comitato nazionale nei compiti ordinari affidatigli dallo Statuto, nei mandati conferitegli dal Consiglio generale e nell'attuazione programmatica del Progetto nazionale. Analoga funzione svolgono gli eventuali Settori costituiti agli altri livelli associativi.

#### **Art. 37 – Pace, nonviolenza, solidarietà**

Per sensibilizzare gli associati sui temi della pace, nonviolenza, obiezione di coscienza, servizio civile, anno di volontariato sociale, legalità e giustizia sociale, al rispetto e alla promozione dei principi Costituzionali, l'Associazione si avvale di questo Settore ed affida ad un Incaricata e ad un Incaricato nazionale i seguenti mandati:

- a. informare ed orientare gli associati verso la testimonianza a tali scelte;
- b. collaborare con gli Incaricati nazionali al Coordinamento Metodologico e alla Formazione Capi, in sinergia con gli Incaricati nazionali alle Branche, per realizzare iniziative educative e formative;
- c. curare, su mandato dei Presidenti del Comitato nazionale, le relazioni utili per una presenza significativa dell'Associazione in questi ambiti e con il Ministero che gestisce il Servizio civile, operando in rete con altre realtà attive in questo Settore;
- d. coordinare la gestione dei Centri operativi per lo svolgimento del Servizio civile e dell'esperienza di volontariato sociale;
- e. mantenere il collegamento con i referenti regionali per coordinare, sostenere, divulgare esperienze particolarmente significative in tale ambito.

**f. segnalare agli Incaricati nazionali al Coordinamento Metodologico, i Capi degli eventi per i soci giovani per la relativa nomina da parte del Comitato nazionale.**

**g. segnalare agli Incaricati nazionali alla Formazione Capi, quelli degli eventi per i soci adulti, per la relativa nomina da parte del Comitato nazionale. (come da modifica a C.G. 2012)**

#### **Art. 24 – Incaricati al Coordinamento Metodologico**

Gli Incaricati al Coordinamento Metodologico hanno il compito, nell'ambito del collegio ed in raccordo con gli Incaricati alle Branche e ai Settori dell'area metodologica di:

- a. coordinare l'approfondimento di tematiche pedagogiche trasversali alle tre Branche nell'ottica di promuovere le istanze più nuove ed urgenti in relazione alla ricchezza del metodo;
- b. istruire altri argomenti in materia di metodo ed interventi educativi ad essi delegati dal Comitato;
- c. curare, assieme agli Incaricati alle Branche e alla Formazione Capi la diffusione della riflessione pedagogica e metodologica negli eventi di Formazione Capi contribuendo a definire obiettivi, modalità di monitoraggio e verifica della qualità della formazione al metodo.

**d. proporre le nomine dei Capi campo degli eventi per soci adulti e soci giovani organizzati dalle Branche.**

**e. proporre le nomine dei Capi campo degli eventi per soci giovani organizzati dai Settori. (come da modifica a C.G. 2012)**

#### **Art. 75 – Uniformi e distintivi dei Settori**

I soci appartenenti ai vari Settori associativi indossano, durante la partecipazione alle attività proprie del Settore, i capi di uniforme ufficiali scout regionali e le loro succursali, fatta eccezione per i riconoscimenti e le insegne che, come stabilito dal Regolamento, sono riservati solo agli aventi diritto.